

SCUOLE Spaccatura nella coalizione e raffica di polemiche

Divisi sui tagli alle private Il sindaco: nulla di deciso

Orsi e Gieri alle pagine II e III

IL COMUNE

E LA FINANZIARIA

ITAGLI Il sindaco corregge l'assessore Virgilio: «Nessuna decisione»

Scuole private, frena Cofferati Ma la coalizione si divide

di Luca Orsi

Il sasso lanciato nello stagno degli asili privati da Milli Virgilio, assessore alla scuola del Comune, scatena un maremoto. Tanto che, di fronte alla levata di scudi seguita alle parole della Virgilio — che ipotizzava una «razionalizzazione dei contributi comunali alle scuole private», cioè tagli in vista — è dovuto intervenire il sindaco, Sergio Cofferati, bollando il tutto come «polemiche senza senso». Per cercare di arginare un caso che ha creato una frattura nella sua coalizione (l'ala sinistra Pre-Verdi-Cantiere opposta alla Margherita), scatena il centrodestra, allarmato sindacati e mobilitato comitati.

«Non c'è nessuna decisione né orientamento maturato nei confronti di nessun tipo di scuola e di nessun livello», rassicura il sindaco, abbondando in negazioni per rinforzare la frenata. La giunta «deciderà tra qualche settimana». Anche se i tagli previsti in Finanziaria «colpiscono indistintamente molti servizi, compresa la politica scolastica», deve ammettere Cofferati. In ogni caso, promette, in base alle risorse disponibili sarà fatta una scelta per «garantire il miglior servizio possibile».

Anche la Virgilio si affretta a smorzare i toni. Eppure martedì, con alcuni comitati di genitori, aveva definito «vera prio-

rità» la «salvaguardia della scuola pubblica», e «stringente» la «razionalizzazione dei contributi alle private». Tema su cui, fra l'altro, «una riflessione è avviata da tempo».

Ma la riflessione riguarda «in primo luogo la Finanziaria», precisa ventiquattr'ore dopo l'assessore alla scuola. Che ribadisce, causa governo, «tagli pesanti anche nel nostro settore». Quanto al da farsi, «non ci sono decisioni assunte, ma solo riflessioni in corso».

Troppo tardi. Rifondazione non si commuove all'ipotesi di tagli alle scuole private. Roberto Sconciaforni, capogruppo in Comune, rispolvera un cavallo di battaglia dei bertinottiani: «La difesa della scuola pubblica è una priorità. Li vanno concentrate le risorse disponibili». Applausi da Verdi e Cantiere: se razionalizzare si deve, «si dovrà garantire comunque l'offerta di servizio pubblico scolastico». Non solo, «si pensi anche a come ampliarla».

Di tutt'altro avviso la Margherita. Difende le materne private, ne rimarca «l'indubbia utilità pubblica». «Coprono un terzo della domanda delle famiglie», calcola Giuseppe Bacchi Reggiani, coordinatore del partito di Rutelli. I tagli? «Dovranno essere ripartiti equamente». Insomma, guai a pun-

tare solo sulla scuola privata: «L'argomento non può essere

affrontato solo da questo punto di vista», avverte Bacchi Reggiani, e attende sacrifici distribuiti «al complesso di enti, associazioni, movimenti».

La Margherita porta il tema dei tagli al sociale al tavolo dell'Unione, la settimana prossima. «Spero che l'assessore Virgilio sia stato frainteso. Saranno richiesti sacrifici per tutti», conferma Giovanni Mazzanti, capogruppo in Comune. Che, di fronte alla richiesta dei cittadini «di innalzare il livello di qualità» della scuola, pone piuttosto il tema di «come reperire le risorse necessarie».

Spara a zero sulla giunta Enzo Raisi, deputato di An e capogruppo in Comune. Denuncia un «attacco ideologico contro i principi di sussidiarietà», un «ritorno al passato», un tentativo di «smantellare i sussidi per i genitori» che optano per la scuola privata. Obiettivo, imporre un modello di scuola «caro agli ideali di un vetero-laicismo anni Sessanta».

Di «scelta ideologica» parla anche Paolo Foschini (FI), vicepresidente del consiglio comunale: «Non è certo una scel-

ta di economia mettere in discussione qualche decina di migliaia di euro per le private su un bilancio dell'istruzione di 89 milioni di euro l'anno». Inoltre, accusa l'azzurro, un taglio alle private «va contro quanto scritto nel programma di Cofferati». Quindi, prima di intervenire sulle convenzioni, Foschini invita il sindaco a «tagliare consulenze, auto blu e spese di rappresentanza».

Mentre due comitati invitano «famiglie, associazioni e istituzioni a mobilitarsi» contro i tagli, Fabio Garagnani, deputato di FI, presenta un'interpellanza al ministro Letizia Moratti. Se il Comune taglierà i sussidi per le private, «violerà leggi regionali e statali, creando disparità fra i cittadini».

SCONCIAFORNI

Per Rifondazione
«la priorità è il servizio pubblico. Li vanno concentrate tutte le risorse disponibili»

BACCHI

La Margherita: *«I sacrifici dovranno essere invece ripartiti fra tutti, enti, associazioni e movimenti compresi»*

